

L'Italia nell'economia internazionale

Rapporto ICE 2007-2008



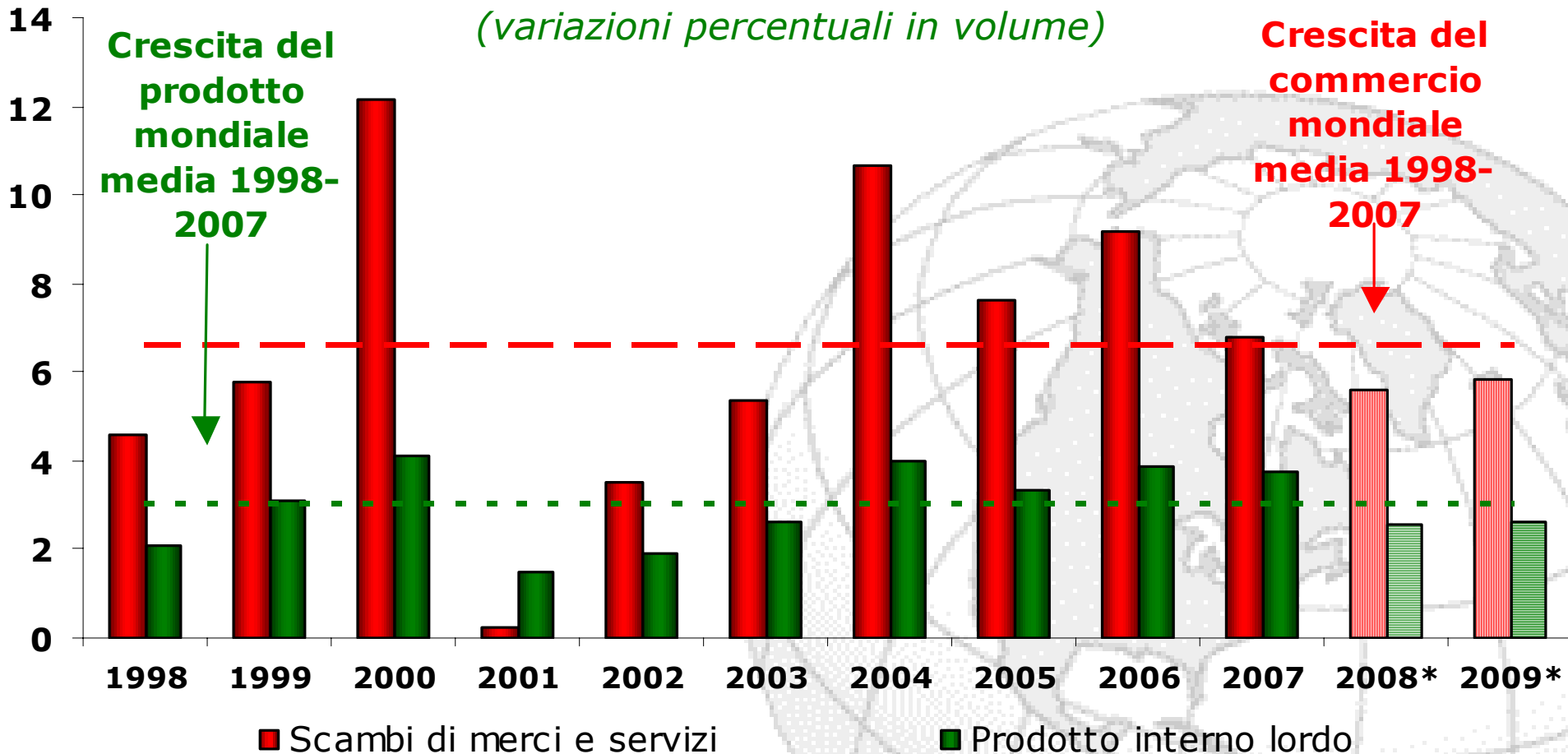
Giorgia Giovannetti
Università di Firenze
Fondazione Manlio Masi-Ice



Istituto nazionale per il Commercio Estero

2007: LA FINE DI UN'EPOCA? PRODUZIONE E COMMERCIO MONDIALE

(variazioni percentuali in volume)

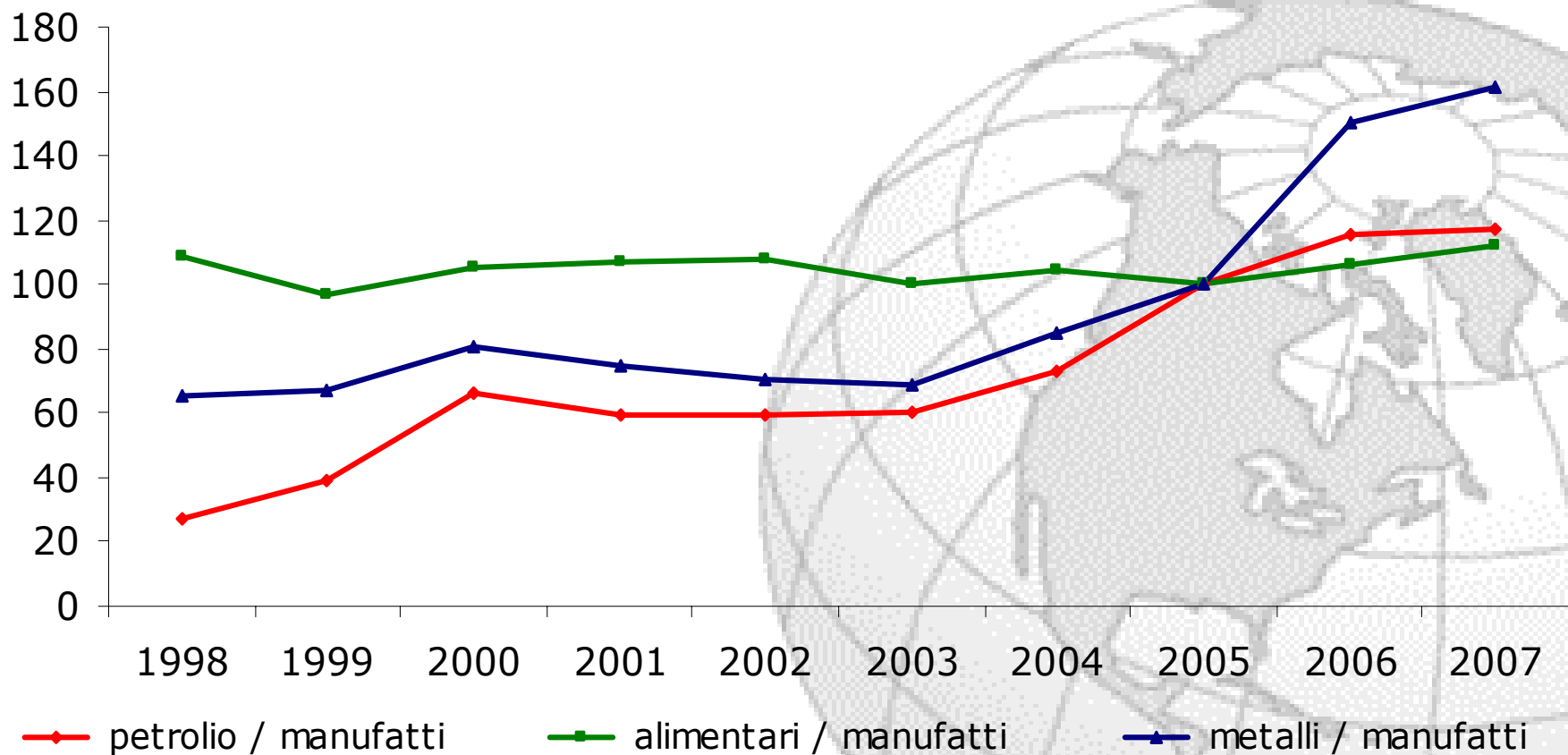


* Stime e previsioni

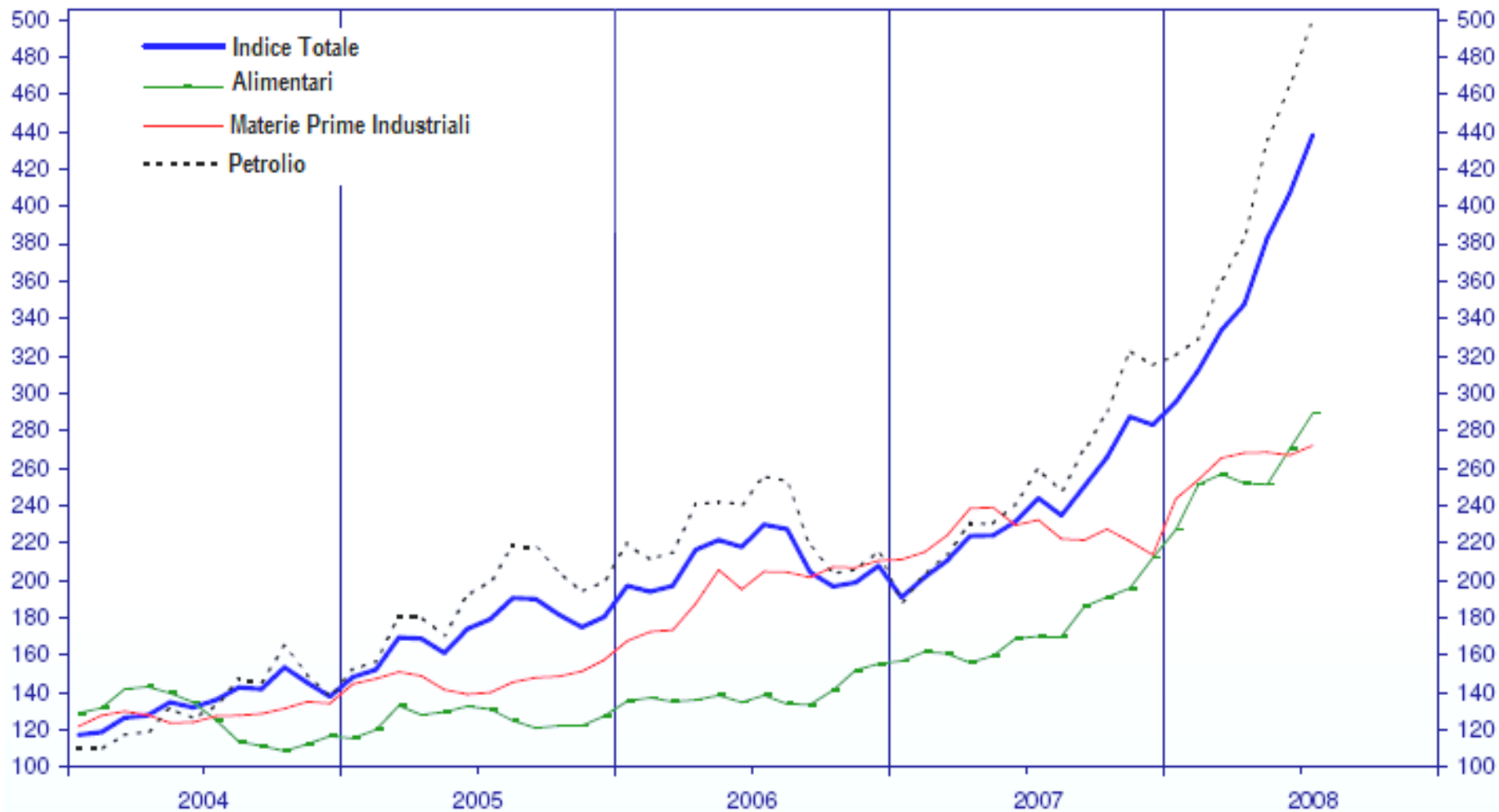
Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI

CAMBIANO LE RAGIONI DI SCAMBIO: IL RAPPORTO FRA PREZZI DELLE MATERIE PRIME E MANUFATTI

(indici in base 2005=100)

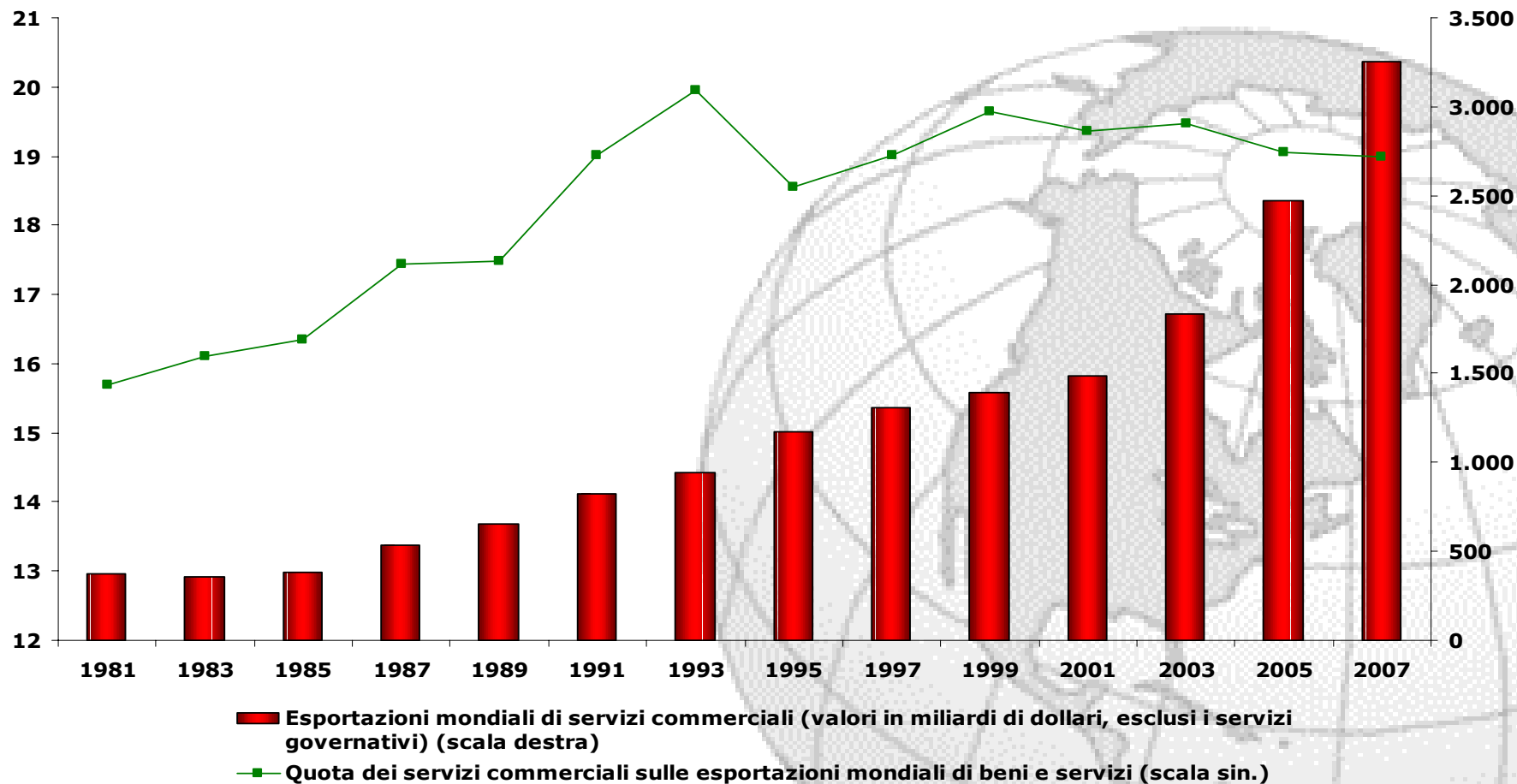


GLI AUMENTI NEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME: I PRIMI SEI MESI DEL 2008

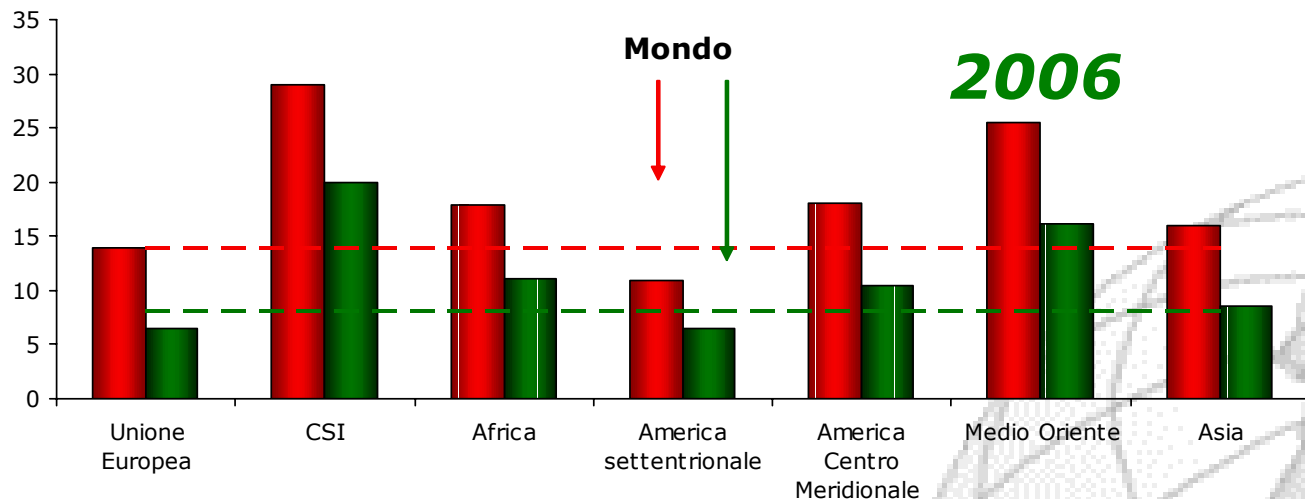


IL COMMERCIO MONDIALE DEI SERVIZI: AUMENTA NONOSTANTE IL PERSISTERE DI BARRIERE

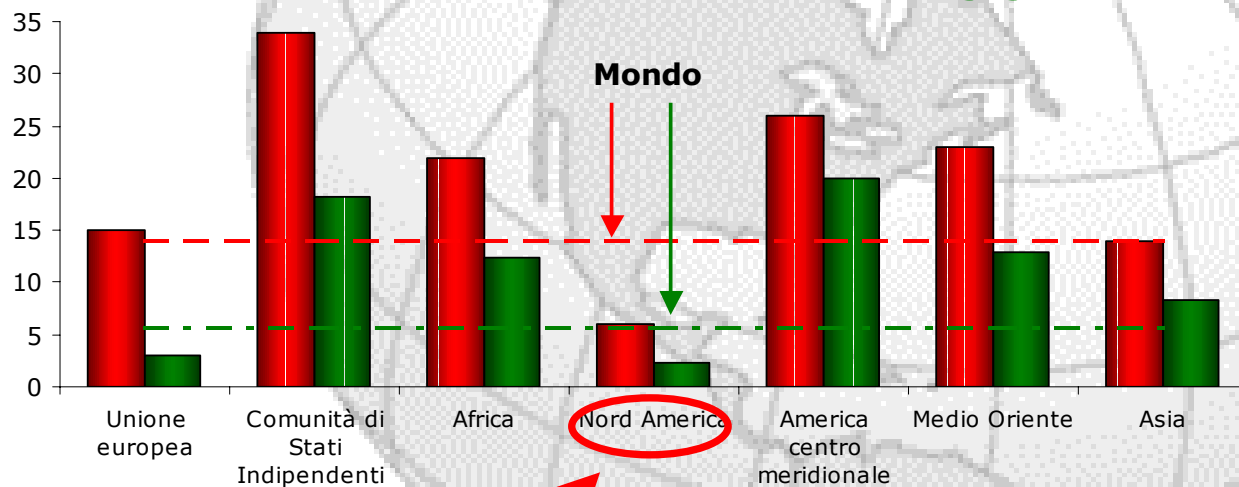
(valori in miliardi di dollari a prezzi correnti e pesi percentuali)



CRESCITA DELLE IMPORTAZIONI MONDIALI DI MERCI

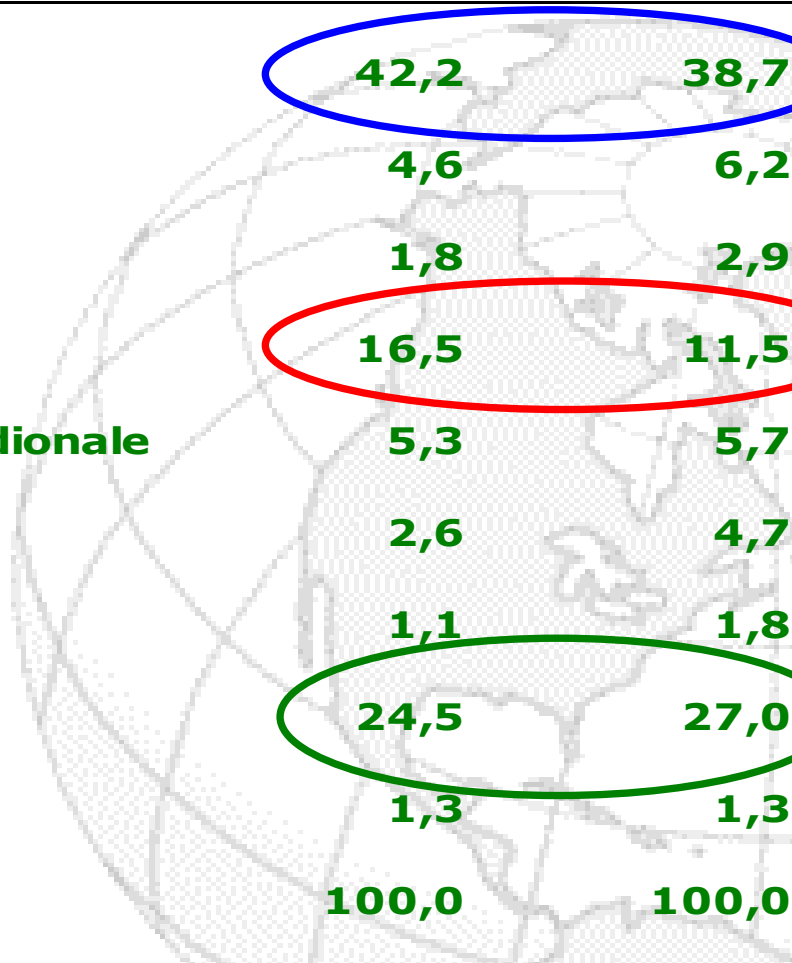


Nel 2007, le importazioni USA crescono un terzo della media mondiale



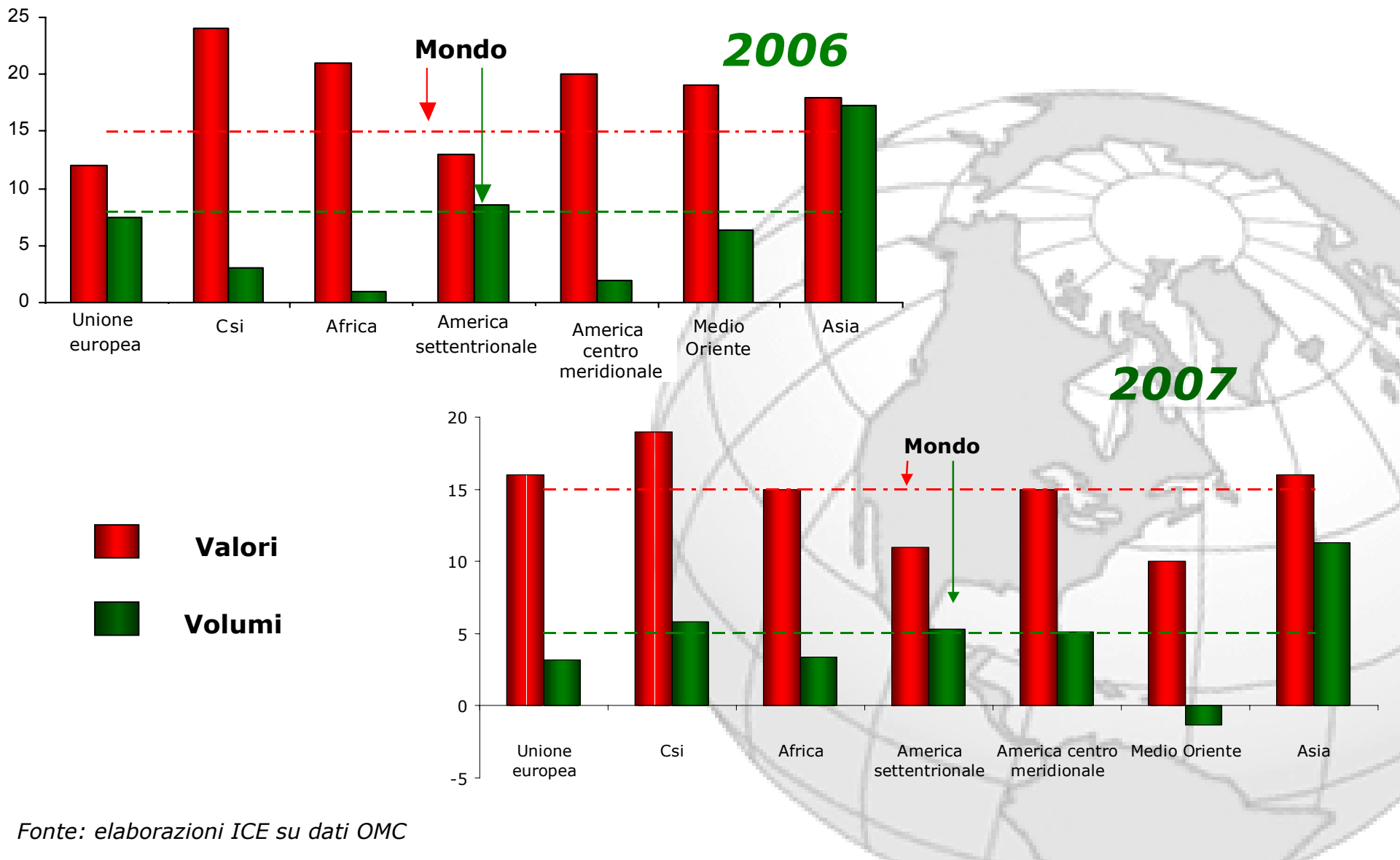
Valori
Volumi

QUOTE DELLE AREE SULLE ESPORTAZIONI MONDIALI DI MERCI



	1998	2007
Unione europea	42,2	38,7
Altri paesi europei	4,6	6,2
Africa	1,8	2,9
America settentrionale	16,5	11,5
America centrale e meridionale	5,3	5,7
Medio Oriente	2,6	4,7
Asia centrale	1,1	1,8
Asia orientale	24,5	27,0
Oceania e altri territori	1,3	1,3
Mondo	100,0	100,0

CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI MONDIALI DI MERCI

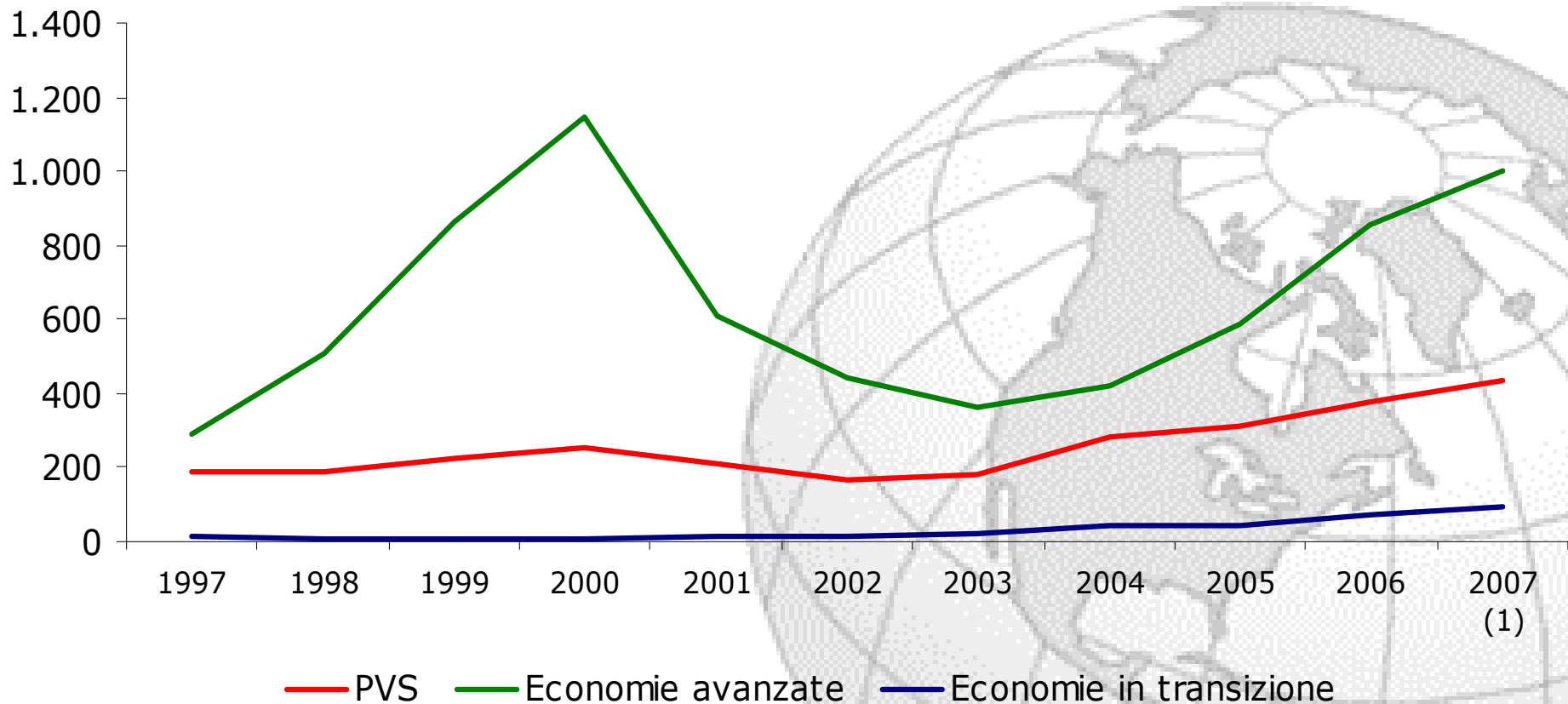


I PRIMI 10 ESPORTATORI MONDIALI DI MERCI

		Quote			Var % dei valori* 2006-07
		1998	2006	2007	
1	Germania	10,0	9,3	9,7	19,7
2	Cina	3,4	8,1	8,9	25,8
3	Stati Uniti	12,6	8,7	8,5	12,1
4	Giappone	7,2	5,4	5,1	9,3
5	Francia	5,6	4,1	4,0	11,6
6	Paesi Bassi	3,1	3,9	4,0	19,0
7	Italia	4,5	3,5	3,6	18,0
8	Regno Unito	5,0	3,5	3,1	2,2
9	Belgio	3,3	3,1	3,1	17,4
10	Canada	3,9	3,3	3,0	6,7
	Mondo				14,9

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN ENTRATA

(miliardi di dollari)

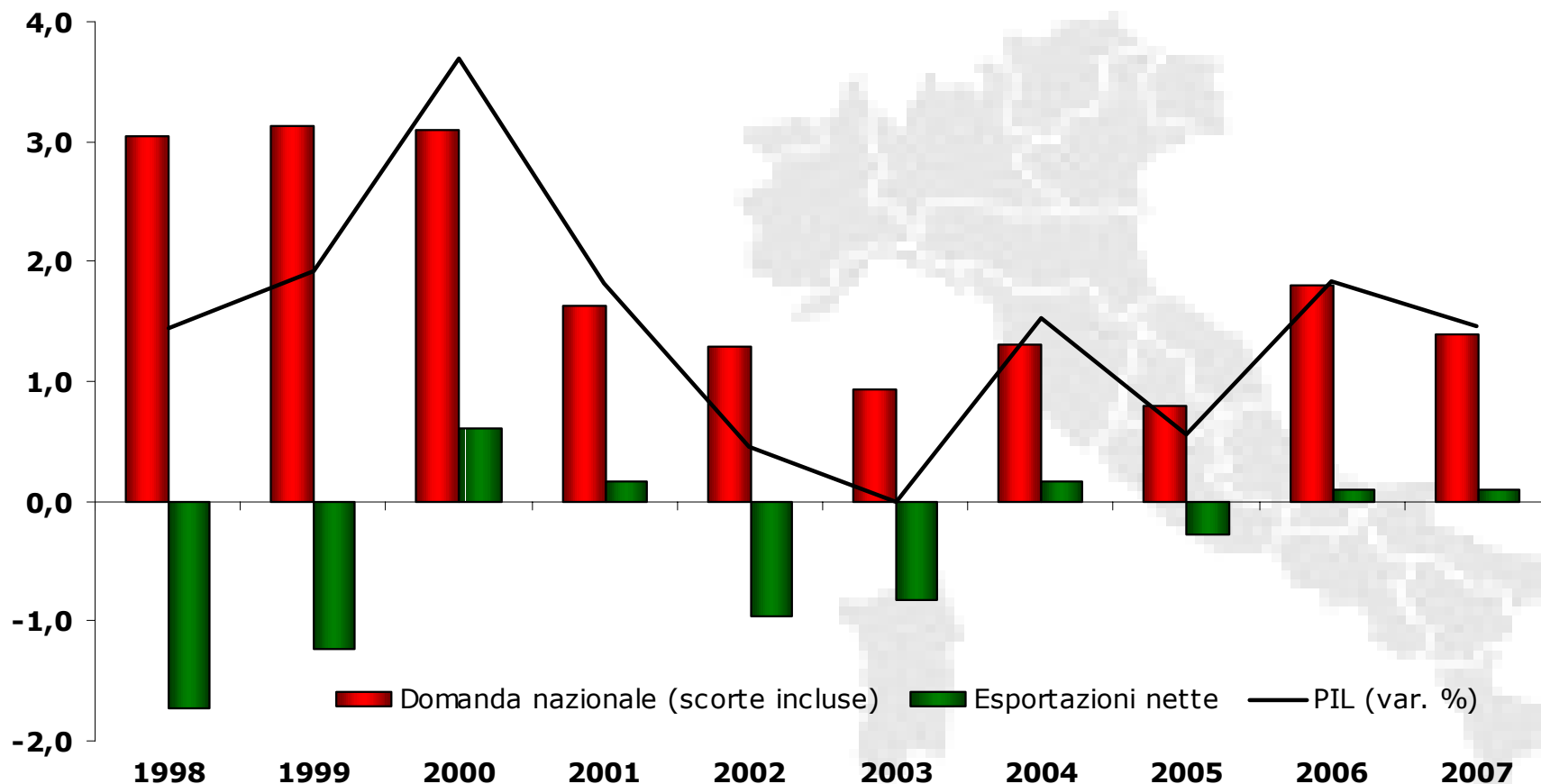


(1) Dati provvisori

Fonte: elaborazioni ICE su dati UNCTAD

CONTRIBUTI DELLA DOMANDA NAZIONALE E DELLE ESPORTAZIONI NETTE ALLA CRESCITA DEL PIL

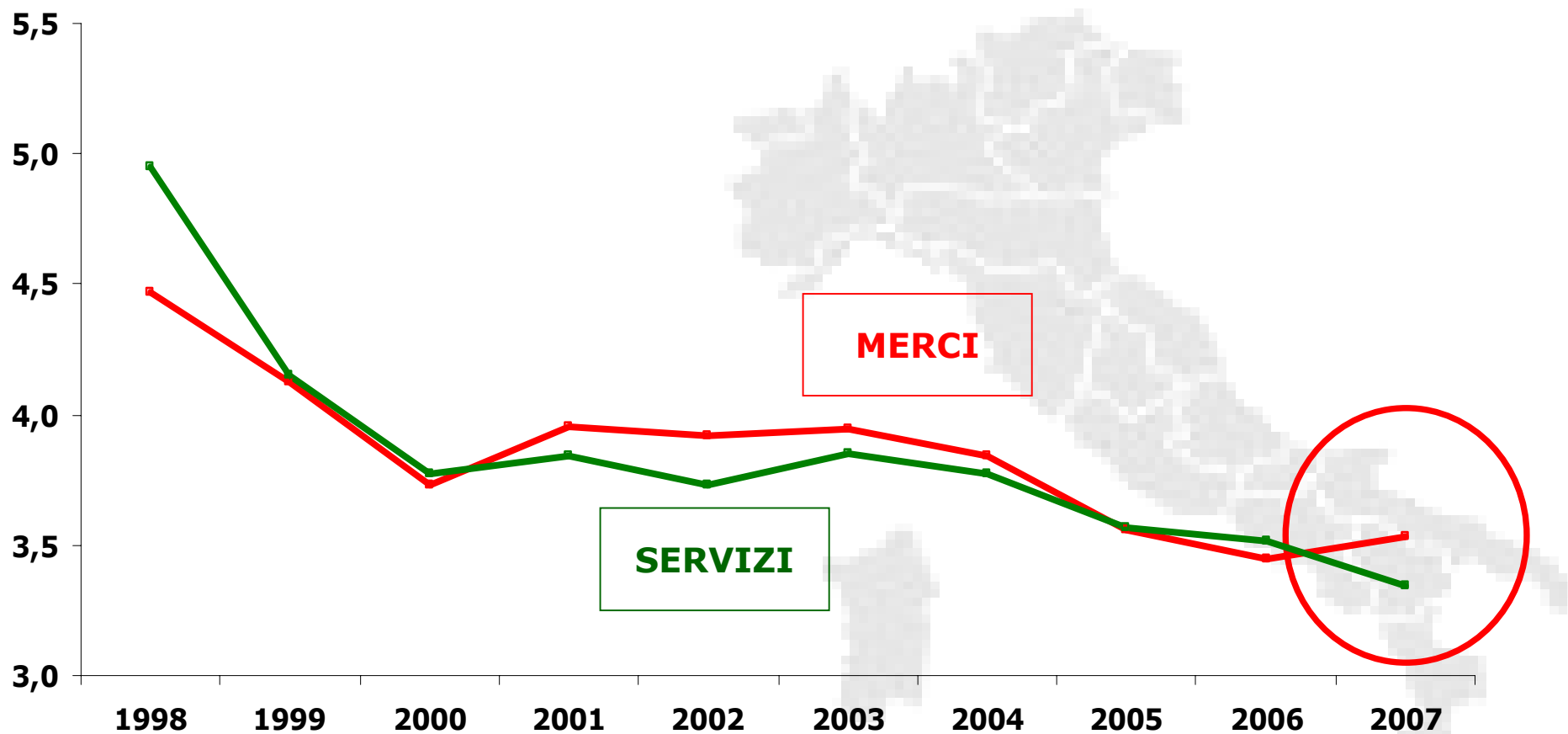
(calcolati sui valori concatenati, prezzi anno precedente)



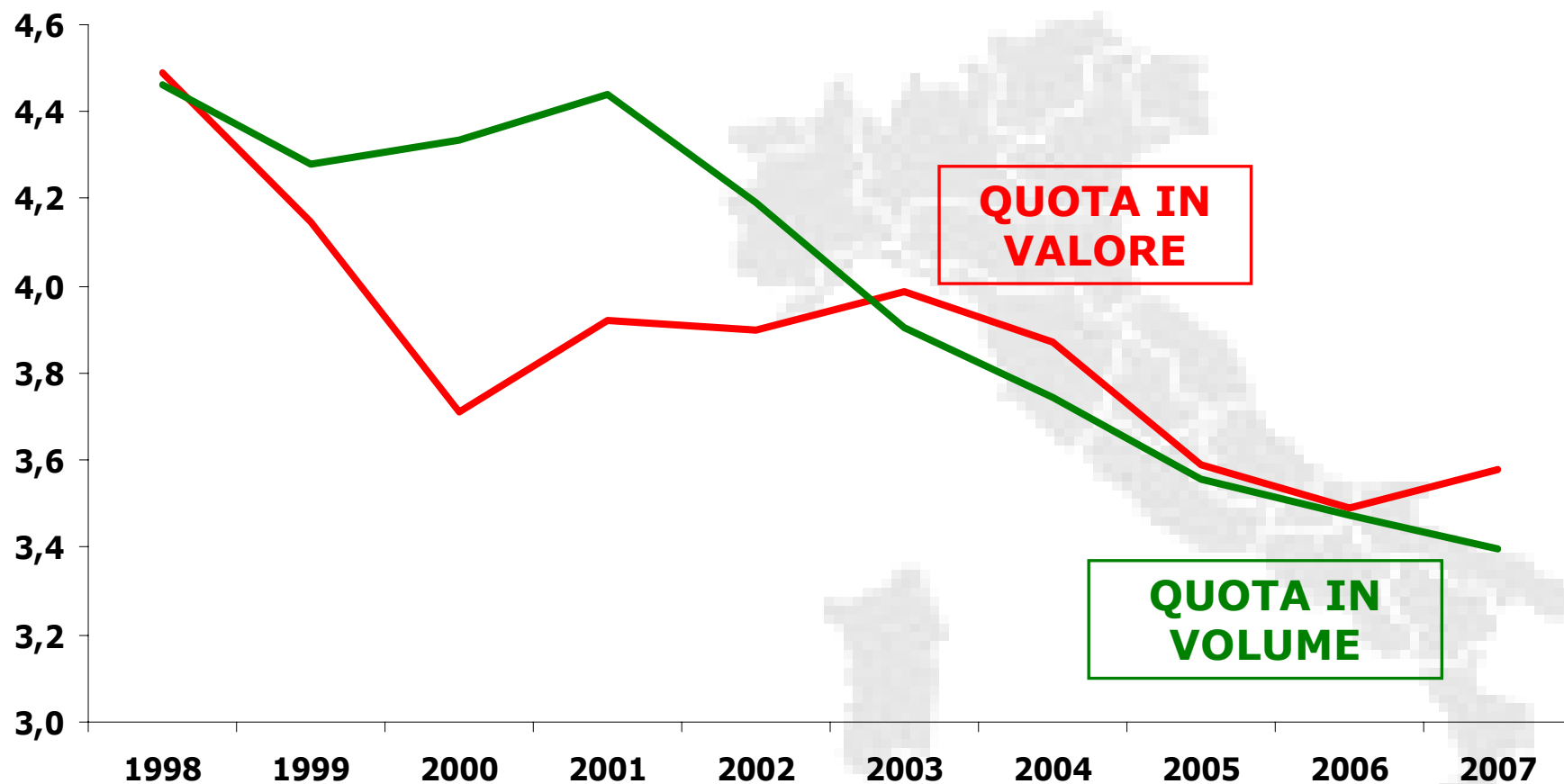
Nota: i contributi alla crescita sono calcolati come rapporti percentuali tra le variazioni della domanda nazionale, o delle esportazioni nette, e i livelli del PIL nell'anno precedente a prezzi costanti.

QUOTE DI MERCATO DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE

(a prezzi correnti)



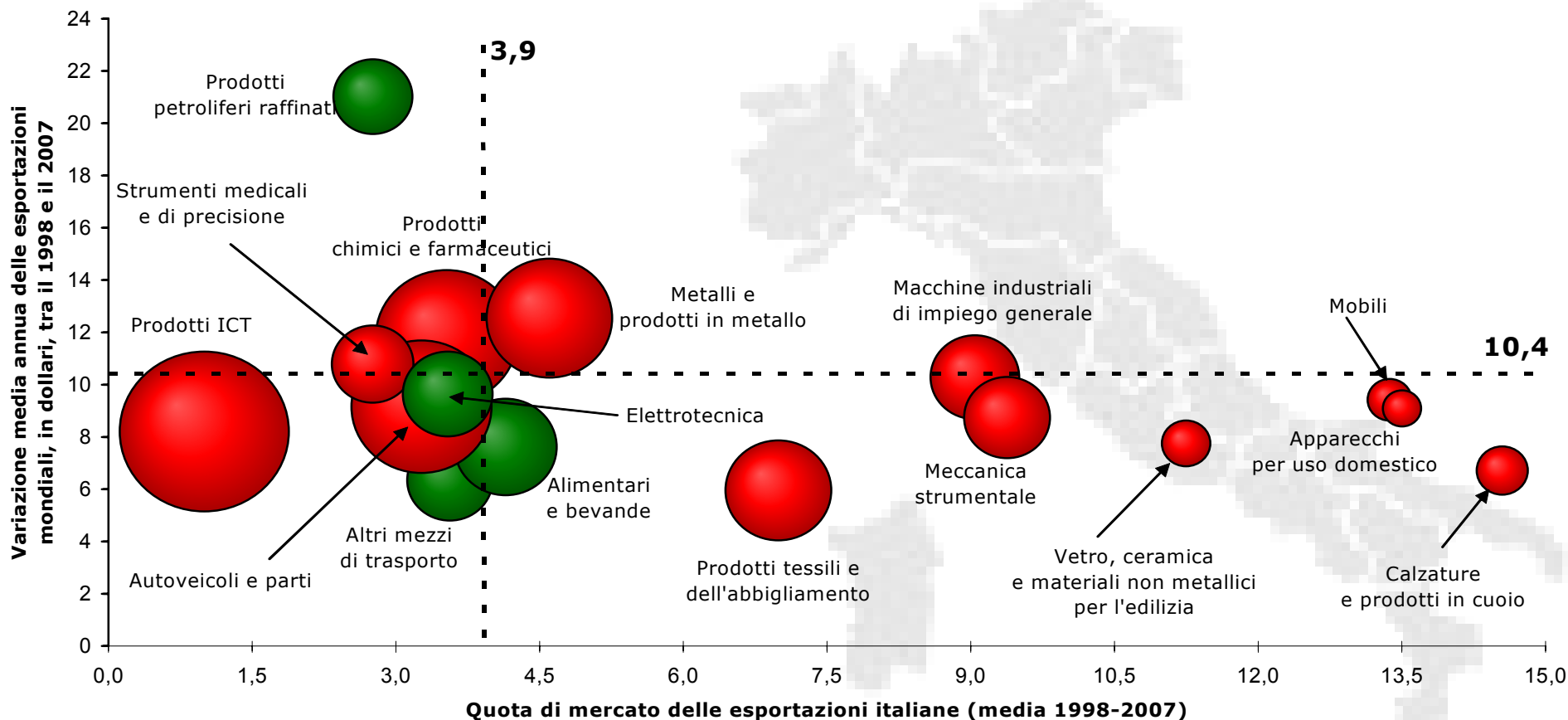
QUOTE DI MERCATO DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI MERCI



ANALISI *Constant-Market-Shares* DELLA QUOTA DELL'ITALIA SULLE IMPORTAZIONI DEL MONDO DALL'AREA DELL'EURO

	1997	2003	2004	2005	2006	2007	1997-2007
Quota di mercato	12,58	11,15	10,91	10,73	10,73	10,78	
variazione assoluta		-0,09	-0,24	-0,19	0,00	0,05	-1,80
Effetto competitività		0,03	0,05	-0,11	0,16	-0,01	-0,45
Effetto struttura		-0,03	-0,25	-0,23	-0,14	0,15	-0,82
<i>merceologica</i>		-0,08	-0,18	-0,19	-0,11	0,13	-1,01
<i>geografica</i>		0,03	-0,05	0,03	-0,01	-0,02	0,07
<i>interazione</i>		0,02	-0,01	-0,07	-0,03	0,03	0,13
Effetto adattamento		-0,08	-0,03	0,16	-0,02	-0,08	-0,53

QUOTE DI MERCATO DELL'ITALIA SULLE ESPORTAZIONI MONDIALI PER SETTORE

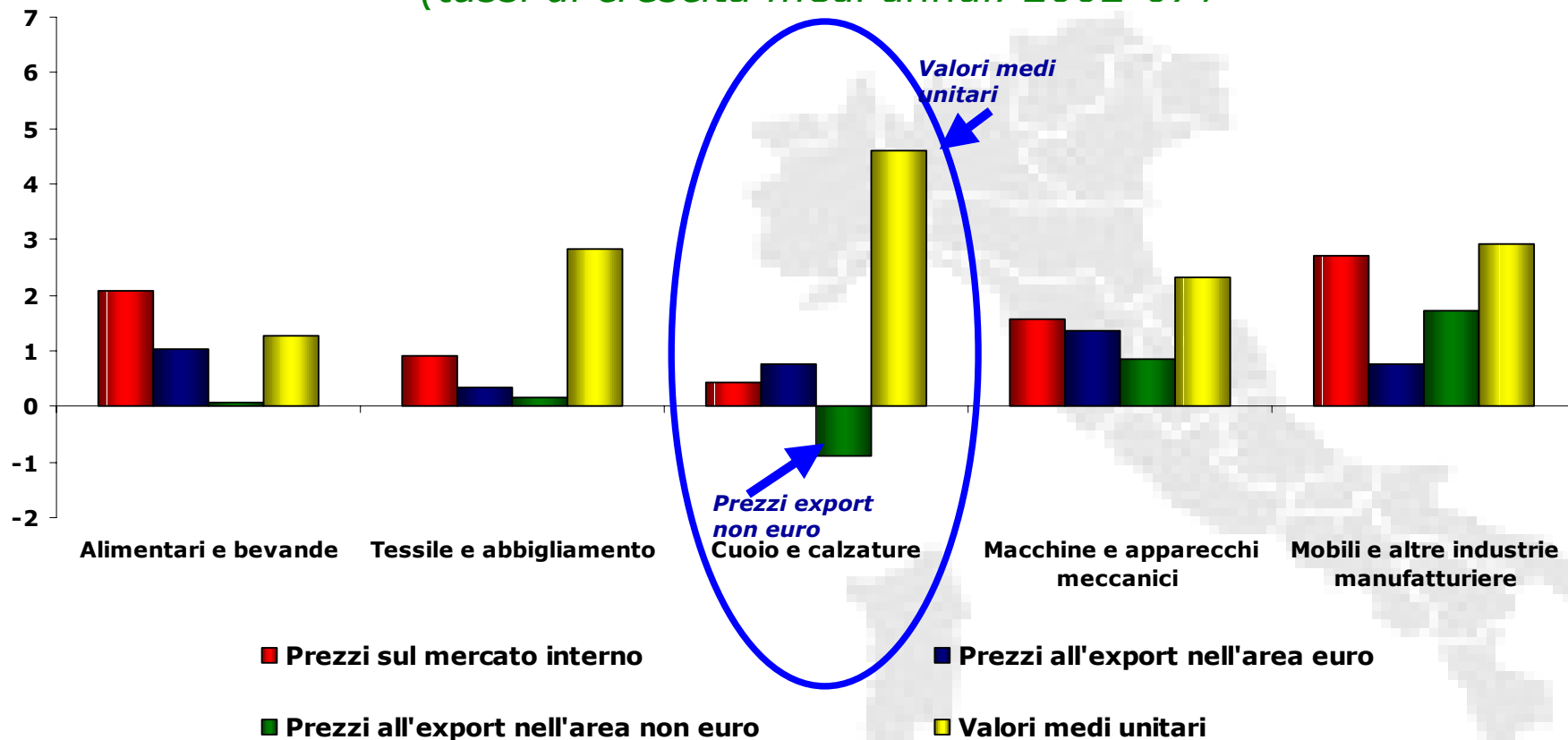


La dimensione dei cerchi rappresenta il peso medio del settore sulle esportazioni mondiali nel periodo 1998-2007; cerchi di colore rosso (verde) individuano settori in cui la quota dell'Italia è diminuita (aumentata) tra il 1998 e il 2007. Gli assi tratteggiati si riferiscono alla quota di mercato dell'Italia sul totale dei settori e alla crescita delle esportazioni mondiali totali

Fonte: elaborazioni ICE su dati Eurostat e Istituti nazionali di statistica

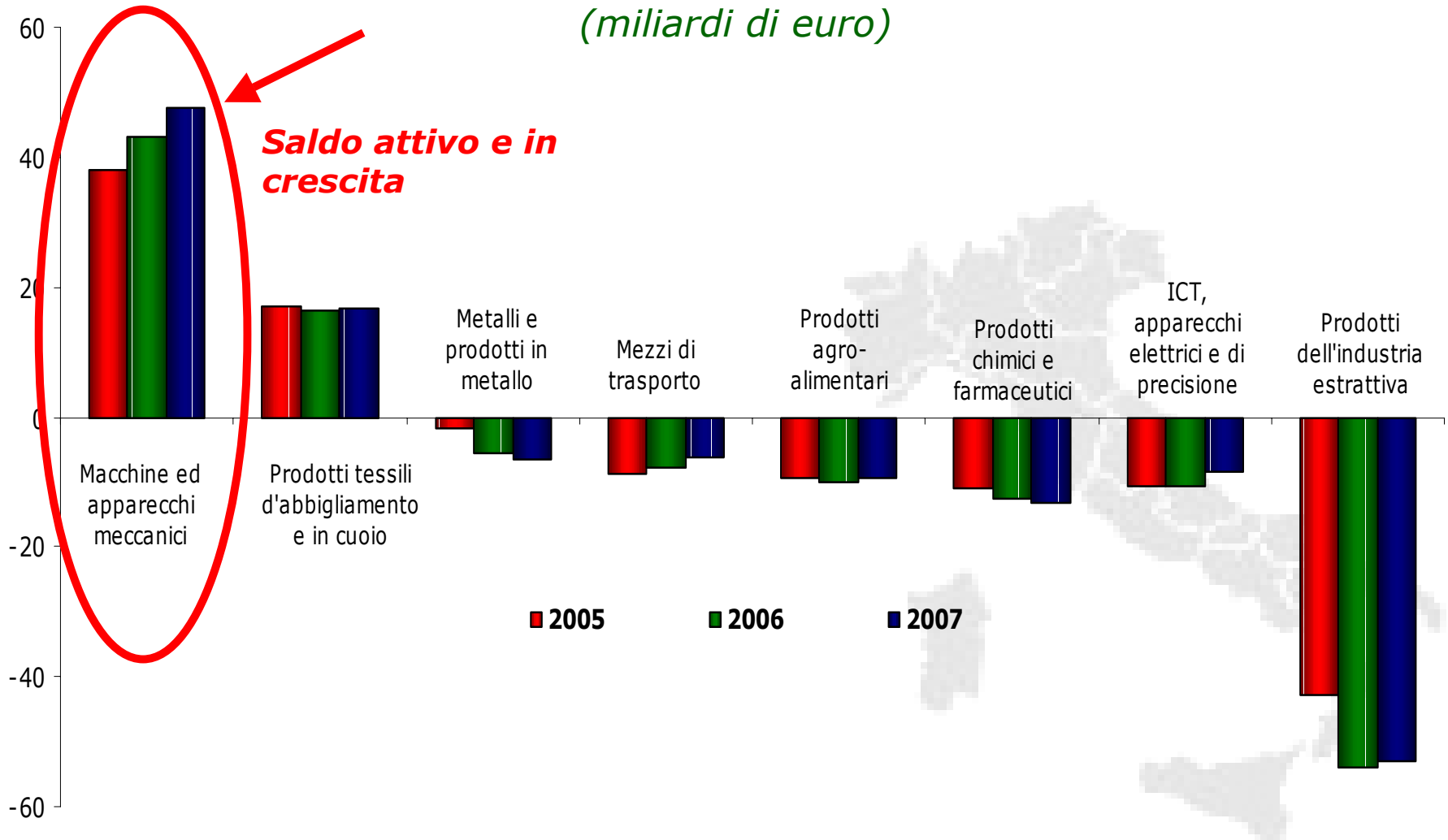
PREZZI ALLA PRODUZIONE E VALORI MEDI UNITARI D'ESPORTAZIONE PER ALCUNI SETTORI DEL MADE IN ITALY

(tassi di crescita medi annui, 2002-07)



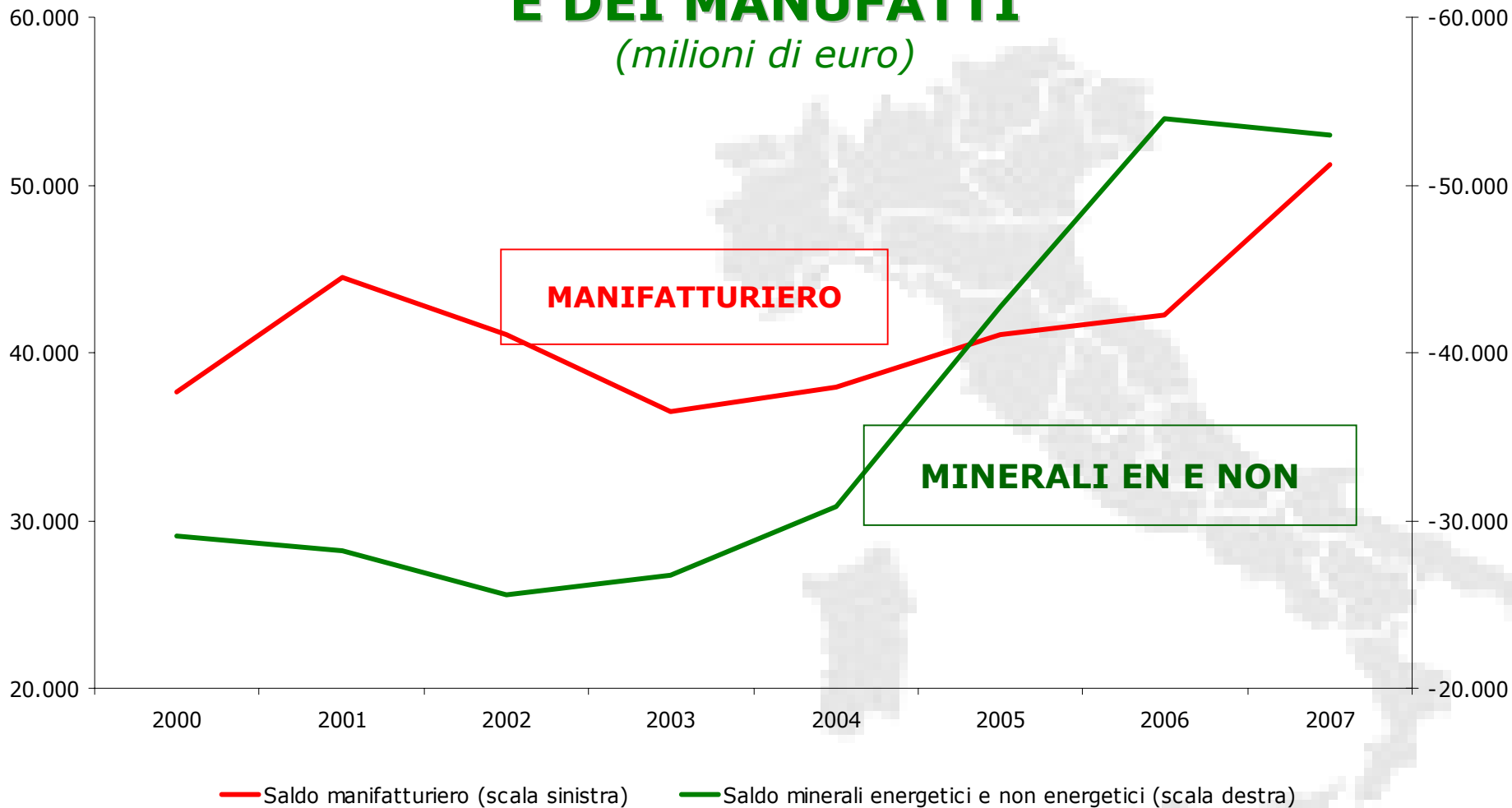
SALDI SETTORIALI DELL'ITALIA

(miliardi di euro)



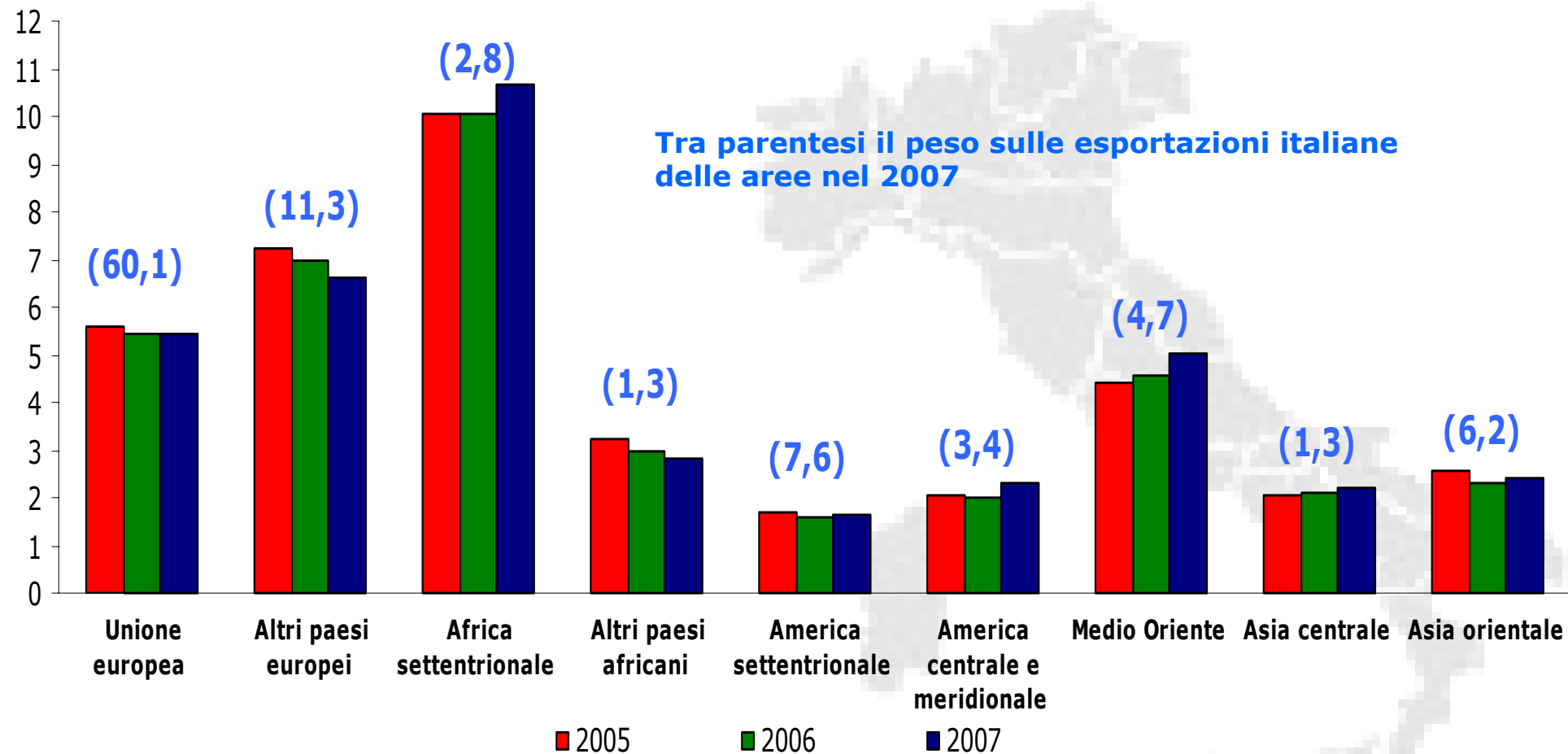
CONFRONTO TRA IL SALDO DEI MINERALI ENERGETICI e NON ENERGETICI E DEI MANUFATTI

(milioni di euro)



QUOTE DI MERCATO DELL'ITALIA PER AREE GEOGRAFICHE

(a prezzi correnti)



I PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE

(valori percentuali)

Graduatoria				1998	2006	2007
2007	2006	1998				
1	1	1	Germania	16,6	13,2	12,9
2	2	2	Francia	12,9	11,8	11,4
3	4	5	Spagna	5,9	7,4	7,4
4	3	3	Stati Uniti	8,6	7,4	6,8
5	5	4	Regno Unito	7,2	6,1	5,8
6	6	6	Svizzera	3,4	3,8	3,7
7	7		Belgio	-	2,9	3,0
8	10	16	Russia	1,3	2,3	2,7
9	11	13	Polonia	1,6	2,2	2,4
10	8	9	Austria	2,3	2,5	2,4
14	14	20	Cina	0,8	1,7	1,8
16	21	29	Emirati Arabi Uniti	0,7	1,0	1,2
			Mondo	100,0	100,0	100,0

STATI UNITI: LA CRISI DEL 2001 E LE PREVISIONI PER IL 2008-2009

	2000	2001	2002	2003	2007	2008	2009	2010
PIL	3,7	0,8	1,6	2,5	2,2	0,9	0,9	2,8
Investimenti totali	6,5	-3,0	-5,2	3,4	-2,9	-3,0	0,0	4,5
di cui: Costruzioni	3,2	0,3	-2,4	3,4	-6,1	-8,2	-1,5	4,7
Consumi delle famiglie	4,7	2,5	2,7	2,8	2,9	-0,6	0,2	2,4
Produzione Industriale	4,2	-3,4	-0,1	1,2	1,7	0,9	1,6	2,4
Tasso di disoccupazione	4,0	4,7	5,8	6,0	4,6	5,5	5,9	5,4
Cambio €/\$ - livello	0,92	0,90	0,94	1,13	1,37	1,54	1,51	1,49
Cambio €/\$ - variazione	-13,5	-2,9	5,3	19,9	9,1	12,5	-1,9	-1,3

STATI UNITI: LE IMPORTAZIONI SCENDONO, EFFETTI DIVERSI SU SETTORI DIVERSI

(a prezzi costanti)

	1996-00	2001-02	2003-07	2008-09
Totale manufatti	8,8	-0,7	6,3	2,0
Made in Italy	7,7	1,7	6,9	1,9
di cui: Alimentare	7,1	5,3	7,2	-0,1
Sistema moda	6,1	-1,9	5,8	0,7
Sistema casa	10,9	5,2	8,4	4,3
Altri beni di consumo	12,7	9,3	9,7	8,4
Mezzi di trasporto	9,9	3,1	3,7	-0,4
Elettromeccanica	8,4	-1,0	6,6	2,5
Elettronica	8,2	-7,9	8,4	0,6
Beni intermedi	8,9	-0,6	4,9	3,8

LA PERFORMANCE DEGLI ESPORTATORI SUL MERCATO USA DURANTE E DOPO LA CRISI DEL 2001

(variazione delle quote a prezzi correnti dei principali esportatori di manufatti sul mercato statunitense)



INTERNAZIONALIZZAZIONE COMMERCIALE E PRODUTTIVA DELLE IMPRESE ITALIANE

(valori esportati in milioni di euro e var.% rispetto all'anno precedente)

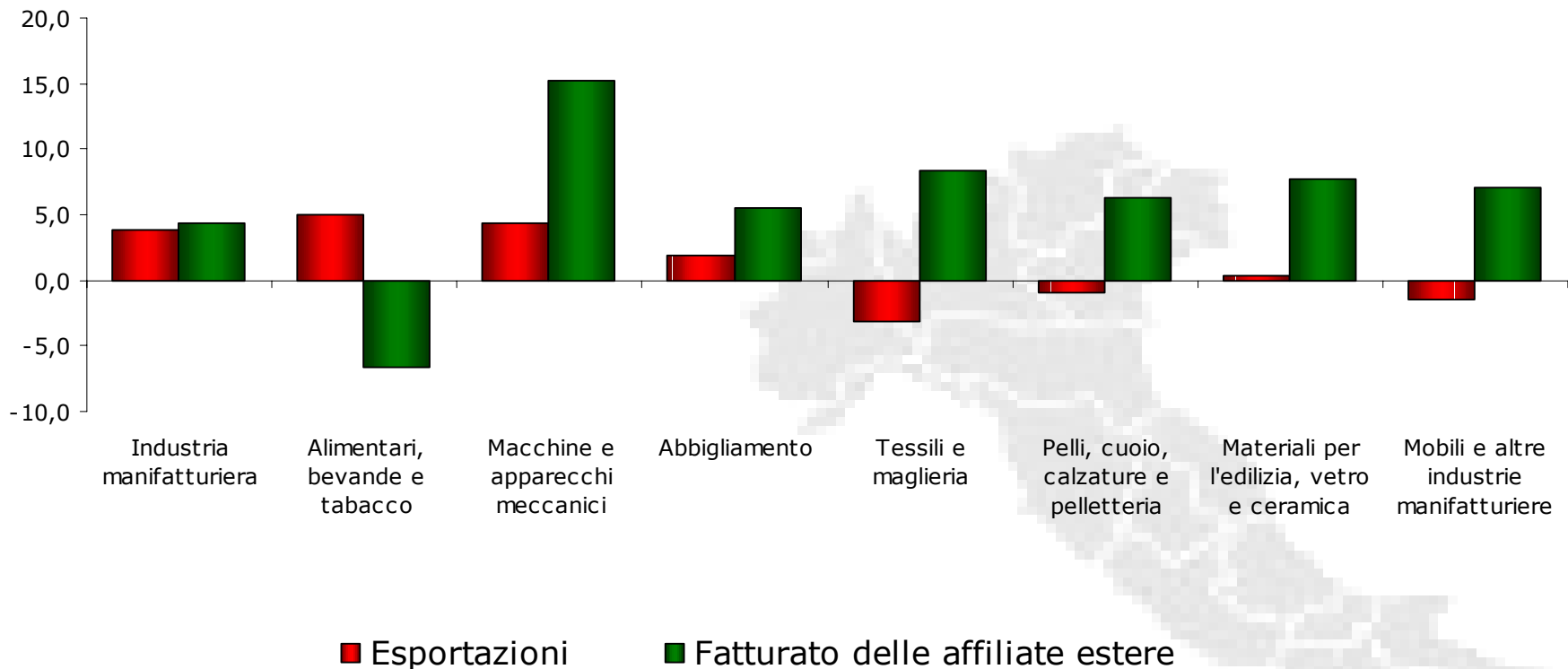
	1998	2002	2006	2007(1)
N. esportatori	182.830	195.910	206.795	196.885
var. %	1,4	2,6	2,5
Valori esportati	215.382	266.571	328.715	353.852
var. %	4,2	0,1	10,7	7,6
N. partecipate estere	18.767	20.974
var. %	2,8	3,2
Addetti all'estero	1.248.938	1.231.911
var. %	-0,3	2,1

(1) Dati provvisori

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT e ICE-Reprint

ESPORTAZIONI E FATTURATO DELLE AFFILIATE ESTERE NEI SETTORI DEL MADE IN ITALY

(tasso di crescita medio annuo dei valori in euro tra il 2001 e il 2006)



Fonte: Istat e ICE-Reprint

CONCLUSIONI

- Il 2007 potrebbe essere la fine di un'epoca
- Italia favorita dall'orientamento geografico delle esportazioni e dalla scarsa internazionalizzazione produttiva
- Il riposizionamento su beni di alta qualità approfitta delle sperequazioni sociali/di reddito esistenti nel mondo (e soprattutto negli emergenti vicini)
- Il rincaro delle materie prime rischia di penalizzare le nostre esportazioni
- Si deve intensificare la R&S per ridurre l'intensità energetica e petrolifera

CONCLUSIONI

- Il quadro è reso più incerto dalle difficoltà delle relazioni economiche internazionali.
- I negoziati commerciali di Doha si trascinano da (quasi) sette anni, senza che si riesca a intravedere un'ipotesi di accordo.
- L'Europa, spesso indicata come un modello, è impacciata dalla sua crisi istituzionale.
- Serpeggia una (pericolosa) domanda di protezionismo che, combinandosi con l'incremento dei costi di trasporto, rischia di riportare indietro l'integrazione economica internazionale, minando le radici dei progressi raggiunti, sia pure con molti squilibri, negli ultimi decenni.
- Ciò vale anche per l'Italia, dove il peggioramento delle condizioni esterne si combina con problemi strutturali ancora irrisolti.